

L'INTERVISTA A CARINE WOLF-THAL

Le farmacie in Francia

10° RAPPORTO BANCO FARMACEUTICO

390mila le persone in condizioni di povertà sanitaria

EX LEGE

Cosa sta succedendo alle rurali?

ilFarmacista

Organo Ufficiale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani

 **FOFI**

7|2022

LA RICHIESTA
DAL CONSIGLIO
NAZIONALE **FOFI**



“IL GOVERNO
NON DIMENTICHI
LE LEZIONI
DEL COVID”

Enterogermina

4 MILIARDI/5 ml



A base di 4 ceppi differenti di *Bacillus clausii*:
cura e previene la disbiosi
anche in caso di terapia antibiotica¹



Senza glutine



Termoresistente



Senza lattosio



1 al giorno



Senza zucchero



Poliantibiotico
resistente



Per adulti e bambini

1. Enterogermina 4 miliardi riassunto delle caratteristiche del prodotto

Codice: MAT-IT-2202173 - Depositato in AIFA il 02/11/2022. Medicinale di automedicazione classe C-bis. RCP disponibile alla pagina seguente.
Prezzo di vendita consigliato al pubblico di Enterogermina 4 Miliardi/5ml sospensione orale 20 Flaconcini: 26,90€

sanofi

editoriale

Andrea Mandelli

QUALE FARMACIA NEL 2023



Con il 2022 ci lasciamo alle spalle la lunga fase emergenziale dovuta alla pandemia, durante la quale siamo stati un punto di riferimento riconosciuto e insostituibile per i cittadini e per SSN. È anche grazie al nostro apporto e alla nostra professionalità che è stato possibile arginare il rischio di conseguenze ancor più pesanti di quelle che abbiamo vissuto e consentire la ripartenza del Paese.

La Farmacia dei servizi è oggi una realtà, coerente con la riforma dell'assistenza sanitaria di prossimità scaturita dai recenti provvedimenti normativi. Vaccinazioni, test diagnostici e telemedicina ci vedono sempre più protagonisti, definendo al contempo l'aspettativa del sistema nei confronti della rete dei farmacisti di comunità come rafforzamento decisivo per le attività di prevenzione e cura sul territorio. Nuovi servizi stanno per partire in via sperimentale, come la somministrazione del vaccino contro l'herpes zoster e del vaccino anti-pneumococcico, facendo da apripista verso ulteriori evoluzioni della Farmacia dei servizi – pensando anche all'ambito della telemedicina –, e confermando la nostra volontà di continuare a crescere e ampliare il nostro contributo alla tutela della salute dei cittadini. Ne sono attestazione anche la disponibilità e la professionalità che abbiamo dimostrato nell'erogare sul territorio l'antivirale contro il Covid, garantendo la necessaria tempestività del trattamento. E siamo orgogliosi di poter affermare che sette pazienti su dieci lo hanno ritirato direttamente in farmacia.

Altro traguardo storico per la Federazione e per il futuro della professione sono stati i provvedimenti sulla laurea abilitante e la riforma dell'ordinamento del corso di laurea in Farmacia, scaturiti dall'esigenza di offrire un percorso formativo ancora più professionalizzante e in linea con i tempi.

La sfida per il futuro è che questi importanti risultati trovino concreta attuazione sul territorio,

a vantaggio dei professionisti e della collettività. Non mancano le questioni aperte ci riguardano da vicino e sulle quali la Federazione è già al lavoro: rifinanziamento della Farmacia dei servizi, remunerazione che valorizzi adeguatamente l'atto professionale del farmacista, applicazione del DM 77 con la farmacia sempre più integrata nel sistema sanitario e collegata in rete con gli altri professionisti del territorio, revisione del sistema ECM, priorità che abbiamo illustrato al Ministro della Salute. E ancora: il rafforzamento della presenza dei farmacisti all'interno del SSN – aumentando gli organici negli ospedali e nelle ASL – e la necessità di riportare sul territorio tutti i farmaci innovativi che non necessitano di un controllo ospedaliero ricorrente, che pertanto possono essere gestiti e dispensati dal farmacista di comunità e per i quali è necessario trovare una remunerazione che ne favorisca la distribuzione sul territorio. Non dimentichiamo, inoltre, la questione delle borse di studio per gli specializzandi in Farmacia ospedaliera. La formazione e l'aggiornamento restano un elemento chiave per affrontare le sfide che ci attendono, che vanno nella direzione di rafforzare il nostro ruolo nell'ambito dell'assistenza e della cura del paziente. Perseguiamo questi obiettivi consapevoli del valore sociale del nostro agire, di essere i professionisti più vicini alle persone e alle loro necessità, in prima linea in tutti gli ambiti in cui operiamo, con competenza, umanità, impegno, senso di responsabilità e capacità organizzativa. Concludo augurando a voi e alle vostre famiglie i più fervidi e sentiti auguri di Buone Feste, con l'auspicio che lo spirito del Natale porti serenità e pace nel cuore di tutti, preparandoci al nuovo anno con una rinnovata speranza.

ilFarmacista

Organo di stampa ufficiale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, via Palestro 75, 00185 Roma, tel. 06.44.50.36.1, fax 06.49.41.09.3 www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Comitato editoriale
Piero M. Calcatelli, Franco Cantagalli, Andrea Carmagnini, Vitaliano Corapi, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Ferdinando Foglia, Giovanni Gerosa, Mario Giaccone, Maximin Liebl, Antonio Mastroianni (vicedirettore), Maurizio Pace, Giovanni Zorngo

Direttore editoriale Cesare Fassari

Redazione
Edizioni Health Communication Srl
Via Vittore Carpaccio, 18 - 00147 Roma

Pubblicità
Alba Cicogna
E-mail: a.cicogna@hcom.it
Tel. 320.7411937, 0331.074259

Editore Edizioni Health Communication Srl
Fotografie Archivio Edizioni Health Communication, istockphoto.com

Fotolito e Stampa

Union Printing, Viterbo
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 549/93 del 14/12/93

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% - DCB Roma - Mensile - Anno XXIX -
Contiene IP

Costo a copia euro 1,50
Chiuso in tipografia dicembre 2022

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori.

Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Periodico associato

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIALE
MENSILE FARMACIA E SPERIMENTAZIONE

 Edizioni Health Communication

CONSIGLIO NAZIONALE FOFI

MANDELLI:

**“IL GOVERNO
NON DIMENTICHI
LE LEZIONI DEL COVID”**





Il presidente dei farmacisti italiani lo ha sottolineato parlando della riduzione delle risorse destinate alla sanità nella prossima manovra, ma il Covid è tornato spesso nel suo intervento per sottolineare il ruolo svolto dai farmacisti nella lotta al virus e come punto di riferimento per i cittadini.

Un impegno che, ha spiegato Mandelli, ha già ricevuto importanti riconoscimenti, anche normativi. Restano però alcuni nodi irrisolti, su cui Mandelli ha riferito di avere già avuto un primo confronto con il ministro Schillaci

NELL'INUSUALE CONTESTO dell'auditorium dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, si è svolto il 29 novembre scorso a Roma il Consiglio nazionale della Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti (Fofi). Il primo dalle elezioni politiche che hanno portato alla nomina del nuovo presidente del Consiglio Giorgia Meloni e, successivamente, alla nomina del nuovo ministro della Salute, Orazio Schillaci. I prossimi mesi saranno dunque quelli del confronto, per meglio capire la direzione che vuole imprimere alla Sanità il nuovo esecutivo. Per ora l'unica cosa certa è che il contesto internazionale in cui si troverà ad operare è caratterizzato da una "una instabilità impensabile innescata da una guerra al centro dell'Europa e dalle conseguenze che essa ha causato sul prezzo e sulla disponibilità in concreto del gas, ossia di quella che purtroppo è ancora, per tutti i nostri sistemi produttivi, la principale fonte energetica", come ha detto il presidente della Fofi, **Andrea Mandelli**, nel corso della sua Relazione al Consiglio nazionale.



Le conseguenze economiche di questa situazione non potranno che pesare sull'Italia, sulle scelte di Governo, ma anche sui cittadini e i lavoratori, dunque anche sulle farmacie. Per il momento, quel che sembra certo è che “dalle prime anticipazioni dei documenti di Bilancio - a partire dalla Nade - emerge impietosamente che il nostro Ssn, nei prossimi anni, potrà fare affidamento su risorse decrescenti in relazione al Pil”, ha osservato Mandelli. “Sulla base del Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato sul monitoraggio della spesa sanitaria pubblicato lo scorso ottobre - ha spiegato -, il peso percentuale della spesa sanitaria per la farmaceutica convenzionata sulla corrispondente spesa complessiva si è ridotto di oltre due punti percentuali tra il 2012 e il 2021, scendendo dall'8,1% al 5,8%. Nell'intero orizzonte temporale considerato, la contrazione dell'incidenza percentuale sul totale è stata continua. Vedremo quindi se il nuovo Parlamento e il nuo-



vo Governo saranno in grado di investire questa tendenza sinceramente preoccupante”.

Il presidente della Fofi ha lanciato un appello al Governo a non dimenticare “le lezioni del Covid” e ad evitare che “la sanità non torni a essere uno dei capitoli di spesa su cui si praticano tagli anziché fare investimenti”. E assicurato che “noi farmacisti, a tutela dei cittadini, dei pazienti e della Professione, vigileremo con la consueta attenzione sull'operato del Legislatore e dell'Esecutivo; e possiamo dire sin da ora di far conto sulla serietà e sull'affidabilità del percorso professionale e politico di tanti colleghi e amici che ricoprono posizioni di spicco in questa nuova legislatura, a partire dal Ministro Schillaci e dal Sottosegretario Gemmato, ma anche dal Ministro Calderone”.

Mandelli ha quindi riferito di avere già incontrato il ministro Schillaci per un primo confronto sulle questioni che interessano la professione. “Gli ho rappresentato l'urgente necessità di superare l'attuale modello di remunerazione a percentuale sul prezzo, per adottare la soluzione prevalente nei Paesi dell'Unione Europea: un sistema misto a due quote, di cui una fissa e una variabile, con un'adeguata valorizzazione dell'atto professionale della dispensazione del farmaco”. Per Mandelli “questa riforma deve necessariamente camminare di pari passo con un rientro in farmacia di tutti i medicinali innovativi che non necessitano di controllo ospedaliero ricorrente”.

Al ministro il presidente della Fofi ha quindi esposto “due ulteriori priorità: la prima, rifinanziare la sperimentazione della farmacia dei servizi; la seconda, il tema che riguarda i farmacisti che operano nel settore delle parafarmacie e le difficoltà economiche mettono sempre più in luce la necessità di un intervento”.

Il presidente della Fofi ha quindi cercato di fare un quadro dei traguardi raggiunti e delle sfide in corso. Nella legge di Bilancio, ha spiegato, le misure di maggiore interesse per i farmacisti sono concentrate nell'art. 95, che stabilisce che a partire dal 1° marzo 2023, previa intesa in Conferenza Stato-Regioni, è previsto in favore delle farmacie



convenzionate con il Ssn un livello di remunerazione aggiuntivo in regime ordinario per il rimborso dei farmaci a carico del Ssn, nei limiti di 150 milioni di euro annui, in analogia con quanto già disposto in via sperimentale dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2022” Per il presidente della Fofi, “al di là delle cifre, è interessante notare che questa previsione è esplicitamente finalizzata a ‘salvaguardare la rete di prossimità rappresentata dalle farmacie italiane’. Un ulteriore riconoscimento del nostro ruolo di presidio sanitario territoriale, imprescindibile nella riorganizzazione della rete sanitaria di prossimità”.



Mandelli ha voluto evidenziare il “più macroscopico degli esempi virtuosi di cui siamo stati protagonisti negli ultimi mesi” e cioè la dispensazione in farmacia – “per ora a titolo gratuito!” – del primo antivirale contro il Covid, il Paxlovid. “Stando all’ultimo monitoraggio dell’Aifa - ha detto -, sono stati finora 163.785 i pazienti con Covid-19 non ricoverati che hanno ricevuto farmaci antivirali. Nella settimana dal 10 al 16 novembre 2022, le prescrizioni di nirmatrelvir-ritonavir (Paxlovid) sono aumentate del 9,4%. Rispetto ai 139.739 pazienti che hanno assunto antivirali in pillole a domicilio senza doversi recare in ospedale per ricevere il farmaco, 87.248 sono stati trattati con Paxlovid e tra questi ultimi, ormai 54.000 lo hanno ritirato direttamente in farmacia in Distribuzione per Conto, ovvero senza passare per l’ospedale”.

A fronte di tutti i nuovi ambiti su cui il farmacista si è reso protagonista, Mandelli ha quindi annunciato la decisione della Fofi di promuovere con Ipsos una ricerca reputazionale, sia sul farmacista che sulla Federazione, i cui esiti saranno presentati nel mese di marzo.

La pandemia, per il presidente della Fofi, “ha ribadito la centralità di quella rete di prossimità, al servizio della salute dei cittadini, rappresentata dai farmacisti e dalle farmacie di comunità”. Anche se i punti aperti restano molti, Mandelli sottolinea come quel ruolo sia stato anche “ufficialmente riconosciuto, alla fine del giugno scorso, dal Regolamento ministeriale n. 77 sul nuovo assetto della sanità territoriale, che ha sancito formalmente il valore strategico del farmacista quale avamposto del Servizio sanitario sul territorio”.

Senza dimenticare il riconoscimento nei confronti delle farmacie arrivato dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**: “Dobbiamo essere davvero orgogliosi che il Presidente della Repubblica abbia voluto, per la prima volta nella storia, che un’ampia delegazione dei rappresentanti delle professioni sociosanitarie partecipasse alla parata del 2 giugno”, ha sottolineato Mandelli.

Per il presidente della Fofi, dunque, “le nuove funzioni della ‘Farmacia dei servizi’ e le sinergie interprofessionali, sancite dal Regolamento sugli Standard dell’assistenza



La collaborazione tra professionisti è e rimarrà determinante per un’assistenza di qualità

territoriale, non possono che essere il punto di partenza per rilanciare l’assistenza di prossimità, partendo proprio dal farmacista, dal medico di medicina generale e dal pediatra di libera scelta, quali figure più vicine e più accessibili ai cittadini”. Per Mandelli “occorre valorizzare le reti esistenti e promuovere collaborazioni interprofessionali con buona pace delle Case di comunità – che potranno anche rappresentare luoghi simbolici di un avvicinamento del sistema ai pazienti e ai loro caregiver –, ma i muri e le architetture burocratiche non diventeranno mai i punti di riferimento per chi ha bisogno”. Per Mandelli “la collaborazione tra professionisti è e rimarrà determinante per un’assistenza di qualità”. “Fare rete”, ha detto il presidente della Fofi, “sarà non utile, ma indispensabile. Saremo così anche noi, al fianco dei medici, dei pediatri e degli infermieri a cogliere la sfida di un intervento assistenziale di prossimità”.

Mandelli ha quindi ricordato come a luglio, con il protocollo d’intesa tra Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e Rappresentanze sindacali delle farmacie, sia stata resa strutturale la collaborazione – anch’essa avviata nella fase emergenziale della pandemia – sulla somministrazione di test e vaccini, sia anti-covid che antinfluenzali. “Si tratta anche in questo caso di un passaggio attuativo dell’attribuzione delle nuove competenze riconosciute al farmacista a livello legislativo. Si tratta di competenze che non dobbiamo commettere l’errore di interpretare come semplice estensione del nostro perimetro operativo: si tratta piuttosto di una definizione maggiormente nitida del nostro ruolo”. La somma di queste nuove competenze, per il presidente della Fofi, “definisce l’aspettativa del sistema nei confronti della rete dei farmacisti di comunità come rafforzamento decisivo per le attività di prevenzione sul territorio nazionale. È un compito importantissimo che rende capillare l’accesso a quelle attività di screening, di prevenzione, e in ultima analisi di medicina di iniziativa, che sono da tutti ormai ritenute l’unico strumento, possibile e sostenibile, a tutela della salute individuale e collettiva”. Mandelli ha quindi riferito che i rappresentanti delle farmacie sono al lavoro per l’avvio della sperimentazione della

Gli interventi di D'Ambrosio Lettieri e Pace



LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI

Vicepresidente della FOFI e presidente della Fondazione Cannavò



MAURIZIO PACE

Segretario della FOFI

D'Ambrosio Lettieri: "La professione si è arricchita di nuove funzioni e competenze"

Intervenendo sul tema della formazione, Luigi D'Ambrosio Lettieri, vicepresidente FOFI e presidente della Fondazione Cannavò, ha ricordato come "negli ultimi anni la professione si sia arricchita di nuove funzioni e competenze, riconosciute al farmacista da provvedimenti di iniziativa parlamentare e governativa, per le quali era importante un adeguamento dei curricula universitari. Si tratta di un cambiamento che auspicavamo da tempo, che ha portato dentro la storia della farmacia e della professione del farmacista aspetti innovativi, epocali e altamente qualificanti per l'efficienza della sanità e per la tutela della salute pubblica".

"La sfida per la professione è che questi straordinari traguardi raggiunti a livello nazionale siano declinati in ambito territoriale, affinché tutto ciò che è stato previsto dal legislatore nazionale e che trasferisce ad accordi regionali la possibilità di svolgere le nuove funzioni, trovi concreta ed efficace attuazione. È altresì richiesto un forte impegno agli Ordini territoriali nell'interlocuzione con il mondo accademico affinché, con la costante guida di Fofi, si dia attuazione alla riforma del corso di laurea per rispondere ai bisogni formativi del farmacista quale professionista dell'area sanitaria che, nell'ambito delle sue competenze, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti dal SSN, così come previsto dalla normativa", conclude il D'Ambrosio Lettieri.

Maurizio Pace: "Con la Rete Unica Federale si riducono i costi e aumenta l'efficienza gestionale"

"In tema di digitalizzazione e interoperabilità dei sistemi informativi, c'è un'importante novità: a partire dal 1° gennaio 2023, sarà attiva la Rete Unica Federale (RUF), l'ambizioso progetto portato avanti dalla FOFI per semplificare l'attività di gestione quotidiana degli Ordini territoriali. Si tratta di uno strumento fortemente voluto dalla Federazione, attraverso cui verrà offerto a tutte le realtà ordinarie locali un fattivo supporto per le attività di compliance normativa e di gestione contabile, contribuendo così a rendere più efficienti e aderenti alle normative tutti gli uffici territoriali degli Ordini", ha detto Maurizio Pace, Segretario FOFI.

"L'entrata a regime della RUF consentirà agli Ordini di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza gestionale. La Federazione, inoltre, garantirà l'assistenza e la consulenza necessarie per la gestione degli adempimenti amministrativi ed economici, informativi e legati al tema della digitalizzazione e, infine, per tutto ciò che concerne gli adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e privacy. La creazione di una rete nazionale contribuirà a rendere il più possibile omogenee le procedure amministrative locali, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli Ordini territoriali", conclude Pace.



I rappresentanti delle farmacie sono al lavoro per l'avvio della sperimentazione della somministrazione, da parte dei farmacisti, anche del vaccino contro l'herpes zoster

somministrazione, da parte dei farmacisti, anche del vaccino contro l'herpes zoster. "Questa sperimentazione sta per essere avviata nelle Marche, e come sempre l'auspicio è che il primo test regionale possa poi rappresentare il paradigma per altre regioni". In attesa che Federfarma Marche concluda con la Regione i dettagli dell'accordo, segnatamente sulla parte normativa e remunerativa, Fofi e Fondazione Cannavò stanno già lavorando sul fronte della formazione: "come per le altre vaccinazioni in farmacia, ci sarà quindi un percorso dedicato", ha spiegato Mandelli.

A proposito di formazione, il presidente della Fofi ha evidenziato come "poco più di un mese fa la nostra professione ha ricevuto il più atteso e lusinghiero riconoscimento degli ultimi anni, attraverso l'adozione del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca che ha riformato il corso di laurea in Farmacia. Si tratta di un traguardo storico per la Federazione e per il futuro della Professione. Lo scorso 10 ottobre si è infatti concretizzato uno dei grandi obiettivi dell'attività federale, poiché il nuovo curriculum universitario, delineato dalla riforma, sancisce di fatto l'ampliamento del ruolo del farmacista e il suo apporto professionale sempre più centrale all'interno del sistema sanitario: nelle farmacie di comunità, in ospedale, nella ricerca e nell'industria".

"Da questo punto di vista - ha proseguito Mandelli -, il nuovo corso di laurea compendia, ed eleva a modello paradigmatico per la formazione dei nostri colleghi del futuro, molti dei nostri sforzi e dei risultati raggiunti anche negli ultimi mesi".

Una parte della relazione di Mandelli si è quindi concentrata sulla sanità digitale: a metà luglio sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il D.M. sui dati essenziali che compongono il Fascicolo Sanitario Elettronico e le Linee guida per la sua attuazione. "In particolare, ci vengono attribuiti la preno-

tazione di prestazioni sanitarie come visite, esami e vaccini, per conto dei cittadini assistiti presso la farmacia; l'accesso al dossier farmaceutico, per la sua consultazione, ma anche per la sua alimentazione con riguardo ai dati di nostra competenza; la consultazione in tempo reale del foglio informativo della terapia farmacologica prescritta al cittadino; la verifica della terapia erogata al paziente; la registrazione di allergie e reazioni avverse ai farmaci, e funzioni di early warning che indichino al farmacista potenziali rischi di reazioni avverse; il supporto alla valutazione dell'aderenza terapeutica ai farmaci erogati e della loro assunzione da parte dell'assistito". "Si tratta - ha evidenziato Mandelli - di nuovi compiti che ci vengono affidati sulla base della generosità e della solerzia con le quali ci siamo fatti interpreti, tra l'altro, del processo di progressiva digitalizzazione del SSN. Ma sono anche frutto del nostro impegno in seno alla Cabina di regia NSIS".

In definitiva, ha concluso Mandelli, per i farmacisti "si prospetta una sempre maggiore partecipazione al processo di cura". La revisione in tal senso del percorso di studi universitari "rappresenta un tassello cardine per l'avanzamento professionale, coerente con le nuove funzioni dei farmacisti". "Senza questo passo fondamentale - non ho remore nell'ammetterlo - i nostri auspici per l'avvenire avrebbero dovuto affrontare la sfida del futuro senza poter contare su un apporto professionale, dei nostri colleghi di domani, adeguato alle sfide cui la Professione si trova a far fronte già all'alba del terzo millennio".
L.C.



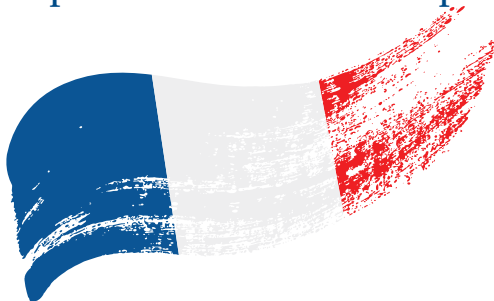
Il nuovo corso di laurea compendia, ed eleva a modello paradigmatico per la formazione dei nostri colleghi del futuro, molti dei nostri sforzi e dei risultati raggiunti anche negli ultimi mesi



INTERVISTA A CARINE WOLF-THAL
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEI FARMACISTI FRANCESI

LE FARMACIE IN FRANCIA

Da noi possiamo erogare anche la pillola abortiva.
 E dal 2021 pure una selezione di farmaci soggetti
 a prescrizione anche se il paziente non ha la ricetta



Ce lo racconta in questa ampia intervista la presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei farmacisti della Francia che ci ha spiegato come la farmacia dei servizi nel paese transalpino sia una realtà da tempo, le cui prestazioni si sono ulteriormente ampliate durante il Covid: "I farmacisti sono completamente integrati nel sistema sanitario francese. La legge francese li qualifica come operatori sanitari e affida loro formalmente missioni specifiche all'interno del sistema sanitario"

LA FARMACIA DEI SERVIZI in Francia è una realtà da tempo e con il Covid i suoi servizi si sono ulteriormente ampliati. A parlarcene estesamente in questa intervista esclusiva è la presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei farmacisti francesi, **Carine Wolf-Thal**.

Dottoressa Wolf-Thal, cosa è cambiato in Francia per la farmacia di comunità e i farmacisti a più di due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID?

La pratica della farmacia in Francia ha subito importanti cambiamenti negli ultimi tempi e la pandemia di COVID ha ulteriormente accelerato questa evoluzione. Il governo francese ha conferito ai farmacisti comunitari ulteriori responsabilità al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Di conseguenza, i farmacisti comunitari francesi sono ora autorizzati a fornire un numero sempre maggiore di servizi clinici e a lavorare in modo più integrato con altre professioni. Sono maggiormente in grado di soddisfare le esigenze dei loro pazienti, di sostenere il sistema sanitario alleviando l'onere dei medici e mantenendo l'accesso alle cure nelle aree prive di medici grazie all'ampia rete locale di farmacie comunitarie e di promuovere priorità di sanità pubblica come prevenzione.

Che ruolo hanno avuto i farmacisti territoriali nella gestione dell'emergenza?

I farmacisti della comunità francesi hanno svolto un ruolo chiave nella risposta alla pandemia e nell'assistenza alla risposta della sanità pubblica al Covid-19. Si sono impegnati a garantire la continuità della consulenza, l'accesso alle cure e alle cure, in particolare rimanendo aperti durante i vari blocchi.

Anche le farmacie di comunità sono state in prima linea per fornire dispositivi di protezione immediata. Grazie alla loro ampia rete locale, hanno assicurato la fornitura settimanale e il monitoraggio di mascheri-



ne chirurgiche per gli operatori sanitari, nonché la distribuzione e persino la produzione di soluzioni per la pulizia delle mani. In una fase successiva, hanno anche offerto ai pazienti un facile accesso a mascherine sicure.

I farmacisti di comunità sono stati attori chiave per garantire la continuità dei servizi sanitari. Sono stati in grado di rinnovare le prescrizioni ripetute per i farmaci cronici. Hanno anche raccolto medicinali esclusivamente ospedalieri, attraverso la collaborazione con grossisti, per i pazienti che ne avevano bisogno; i pazienti cronici hanno così potuto accedere più facilmente alle loro cure senza doversi recare in ospedale.

In collaborazione con la Croce Rossa, alcuni farmacisti hanno organizzato servizi di consegna a domicilio durante il lockdown per i pazienti impossibilitati a ritirare i farmaci in farmacia.

Inoltre, in considerazione delle difficoltà relative all'accesso del medico di famiglia, il Ministero della Salute ha imposto norme specifiche in merito ad alcune erogazioni speciali di farmaci e ai consulti medici a distanza.

Se prendiamo l'esempio dell'aborto farmacologico, che di solito viene praticato direttamente dal medico di base alla paziente fino alla quinta settimana di gravidanza, il Ministero della Salute francese ha esteso le disposizioni legali di dispensazione. Ha facilitato l'accesso ad esso attraverso la consultazione remota del medico di base e per un periodo più lungo del solito (fino alla 7a settimana di gravidanza). La paziente doveva solo nominare una far-



Carine Wolf-Thal
Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei farmacisti francesi

macia che era poi incaricata di dispensarlo a lei.

I farmacisti di comunità si sono inoltre assicurati che fossero applicate rigorosamente le linee guida del Ministero della Salute in materia di dispensazione di prodotti che presentano un rischio di carenza e uso improprio, come il paracetamolo, i sostituti della nicotina o l'idrossiclorochina. Seguendo le linee guida dell'Agenzia francese per i medicinali, i farmacisti comunitari potevano anche sostituire i dispositivi medici in caso di carenza.

Infine, purtroppo nella prima settimana di lockdown, la violenza domestica è aumentata del 32% nelle zone rurali e semiurbane e del 36% a Parigi.

I farmacisti di comunità della Camera dei farmacisti francese si sono impegnati in una campagna nazionale volta a sostenere le vittime di violenza domestica. È stato rapidamente progettato un protocollo di allerta e tutte le farmacie sono state informate tramite il sistema di registrazione farmaceutica.

Sono stati offerti nuovi servizi ai cittadini (test diagnostici, vaccinazioni, ecc.)?

Per facilitare l'accesso alle cure regolari, il governo francese ha esteso i servizi esistenti forniti dai farmacisti. Volendo sfruttare la forte rete locale delle farmacie per raggiungere rapidamente una copertura vaccinale sufficiente e basandosi sul successo delle precedenti campagne di vaccinazione contro l'influenza stagionale, ha autorizzato i farmacisti della comunità a vaccinarsi contro il COVID-19 in anticipo.

Dal settembre 2022, in seguito all'epidemia di vaiolo delle scimmie, anche tre regioni



francesi sperimentano la vaccinazione contro il vaiolo delle scimmie da parte di farmacisti volontari selezionati dall'agenzia sanitaria regionale (in base a criteri quali la posizione geografica, i servizi di consulenza sulla salute sessuale, la possibilità di eseguire quotidianamente un numero sufficiente di vaccinazioni, la vicinanza a un'farmacia ospedaliera per ottenere i vaccini, offrendo un efficiente software per la prenotazione degli appuntamenti).

In secondo luogo, la pandemia ha mostrato quanto possano essere utili i farmacisti di comunità nel campo dello screening. Mentre alcune campagne di screening avevano avuto luogo prima della pandemia, questi servizi sono decollati davvero durante la crisi sanitaria, con i farmacisti che hanno contribuito al monitoraggio della salute pubblica e al controllo della pandemia offrendo servizi di test antigenici.

In modo analogo, sono stati autorizzati per legge i teleconsulti medici ospitati dalle farmacie e la teleassistenza da parte dei farmacisti. Tuttavia, i teleconsulti medici erano scarsamente utilizzati e la teleassistenza era in attesa di regolamenti attuativi. En-

trambi questi servizi hanno davvero preso vita durante la crisi. La pandemia ha agito da fattore scatenante per il lancio e ha aperto gli occhi sulla rilevanza di tali servizi farmaceutici.

Quali prestazioni sanitarie sono offerte stabilmente nelle farmacie francesi, indipendentemente dall'emergenza COVID? In Italia sono state istituite per legge le cosiddette "farmacie di servizio", nel vostro Paese esiste qualcosa di simile?

Negli ultimi anni, l'ambito di attività dei farmacisti della comunità francese si è notevolmente ampliato e questo si è tradotto in legislazione. Tra le evoluzioni citerei due importanti svolte legislative. Nel 2009, la Legge n°2009-879 ha affermato il ruolo di assistenza primaria dei farmacisti oltre alla dispensazione. Ha aperto la strada alle revisioni sull'uso dei farmaci a partire dal 2013, che hanno dimostrato come il farmacista possa supportare i pazienti oltre la sola somministrazione dei farmaci. Ha anche consentito ai farmacisti comunitari di partecipare, ad esempio, alle campagne nazionali di vaccinazione antinfluenzale ogni anno dal 2019.

LE FARMACIE IN SPAGNA, PORTOGALLO E REGNO UNITO

Nel numero 5 de *ilFarmacista* abbiamo trattato ampiamente delle farmacie in questi altri tre paesi europei. Di seguito ne riproponiamo una sintesi a completamento della nostra inchiesta



In **Spagna**, i farmacisti hanno sviluppato protocolli e strumenti digitali per far

fronte alle nuove esigenze di salute: garantire la continuità e il monitoraggio delle terapie a tutti i cittadini, anche a chi vive nelle aree più disagiate, riducendo il più possibile l'accesso alle strutture ospedaliere. Durante il primo lockdown, oltre 2,2 milioni di spagnoli hanno ricevuto assistenza telefonica dal farmacista e 850mila persone sono state assistite a domicilio. A ciò si aggiunge l'apporto fondamentale nel tracciamento dei contagi Covid, attraverso una capillare attività di esecuzione e dispensazione dei test antigenici e la segnalazione dei casi di positività alle autorità sanitarie. Anche in Spagna, negli ultimi anni, si è assistito a un rafforzamento del modello della 'Farmacia dei servizi' che vede il farmacista impegnato, ad esempio, sul fronte della promozione dell'aderenza terapeutica e degli screening per l'identificazione dei soggetti a rischio di sviluppare malattie ad alto impatto sociosanitario. Tra gli obiettivi futuri che riguardano la categoria e che sono al centro del documento programmatico "10 Proposte della professione di Farmacista", vi sono l'integrazione delle farmacie nella Rete di sorveglianza della sanità pubblica e il rafforzamento del ruolo dei farmacisti di comunità nell'assistenza sociale, nella tutela della salute pubblica e nella sanità digitale.



Anche in **Portogallo**, dove le farmacie non sono formalmente

integrate nel servizio sanitario ma sono entità private che collaborano in modo complementare con il SSN nell'offerta di servizi ai cittadini, i farmacisti hanno svolto un ruolo di cruciale importanza per

il raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica durante la pandemia e per consentire la ripartenza economica del Paese, essendo stati pienamente coinvolti nell'esecuzione dei tamponi, nella sensibilizzazione della popolazione sui benefici della vaccinazione Covid e nella campagna di immunizzazione contro l'influenza. Di estrema rilevanza è stata l'iniziativa "Green Light Operation", fortemente sostenuta da molteplici Associazioni di pazienti cronici, che ha consentito ai farmacisti di comunità di erogare, in piena sicurezza, alcune categorie di medicinali tradizionalmente dispensate in ambiente ospedaliero (HIV/AIDS, sclerosi multipla, patologie oncologiche), assicurando così la continuità terapeutica e riducendo i disagi per i pazienti (il 91% dei pazienti ha dichiarato che la dispensazione nelle farmacie territoriali li ha aiutati a rispettare il piano terapeutico). A tal fine, è bene ricordare anche la misura che ha permesso al farmacista territoriale di rinnovare le prescrizioni ripetute per i farmaci cronici. Senza trascurare il ruolo che i farmacisti hanno ricoperto sul fronte dell'educazione sanitaria e della rassicurazione ai cittadini, affermandosi come il presidio di salute competente e più facilmente accessibile (h24, 7 giorni su 7) alla collettività. In analogia con quanto accaduto in Italia - al di là della diversa architettura dell'assistenza sanitaria che, nel nostro Paese, riconosce alle farmacie il ruolo di presidio sanitario sul territorio -, anche in Portogallo la pandemia ha rappresentato, per i farmacisti, un'opportunità per rafforzare ulteriormente la relazione di fiducia con i cittadini e ottenere un meritorio riconoscimento da parte delle istituzioni politico-sanitarie. Sul fronte del potenziamento della 'Farmacia dei Servizi', il decreto-legge n.97/2018 ha rappresentato una pietra miliare, in quanto ha ampliato notevolmente i servizi

offerti in farmacia: somministrazione di farmaci e vaccini, prestazioni di pronto soccorso, test rapidi anti HIV, HCV, HBV, programmi di aderenza e riconciliazione terapeutica, assistenza di I livello nella prevenzione del piede diabetico, trattamento delle ferite e cura delle stomie, e così via. Di pari passo, è stato stabilito un nuovo quadro per la remunerazione dei servizi erogati dai farmacisti di comunità. Attualmente, le farmacie stanno lavorando allo sviluppo di nuovi modelli di finanziamento per i servizi farmaceutici, che coinvolgono gli enti locali, le assicurazioni sanitarie private e l'industria farmaceutica.



Nel **Regno Unito**, la 'Farmacia dei Servizi' è una realtà consolidata già dal

2005 nell'ambito del servizio sanitario nazionale (seppur in un quadro di disomogeneità di finanziamento tra le quattro nazioni). Da quasi dieci anni, i cittadini inglesi possono ricevere in farmacia il vaccino antinfluenzale e le cosiddette vaccinazioni da viaggio (servizio privato), cui si è aggiunta la vaccinazione contro il Covid. Durante la pandemia, le farmacie hanno ulteriormente rafforzato il loro ruolo, ponendosi come un punto di riferimento per la popolazione, non solo per soddisfare le esigenze di salute, ma anche per far fronte ad altre problematiche come, ad esempio, quelle legate agli abusi domestici: grazie al programma "Ask for ANI", le vittime di violenza domestica hanno potuto trovare sostegno e rifugio attraverso la farmacia di comunità. Una conferma del ruolo sociale, oltre che sanitario, del farmacista, e dell'apporto che la rete delle farmacie territoriali può dare per affrontare le crescenti disuguaglianze delle società contemporanee.

INTERVISTA A CARINE WOLF-THAL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI FARMACISTI FRANCESI



L'anno 2019 ha rappresentato un punto di svolta nel sancire il ruolo allargato dei farmacisti di comunità. La legge n° 2019-774 ha affermato la duplice missione delle farmacie: prima dispensazione, in secondo luogo consulenza (una missione di assistenza primaria). Questo ruolo è stato ulteriormente amplificato durante la pandemia di COVID.

Da luglio 2021, i farmacisti di comunità eseguono test rapidi per l'angina, molto utili per combattere la resistenza antimicrobica. Infine, nel corso dell'anno 2021, ai farmacisti di comunità è stato concesso il diritto di adeguare il dosaggio e dispensare prescrizioni ripetute ai pazienti cronici, ma anche di dispensare medicinali soggetti a prescrizione medica per disturbi comuni, come il dolore alla deglutizione e la pollachiuria, senza prescrizione medica, seguendo i protocolli. Ad oggi, questi diritti sono limitati a casi specifici all'interno delle organizzazioni interprofessionali, ma

posso dirvi che questa è in realtà una piccola rivoluzione per noi in Francia.

La farmacia è pienamente integrata nel suo sistema sanitario nazionale e/o regionale attraverso normative o convenzioni specifiche?

I farmacisti sono completamente integrati nel sistema sanitario francese. La legge francese li qualifica come operatori sanitari e affida loro formalmente missioni specifiche all'interno del sistema sanitario.

Inoltre, la maggior parte dei servizi farmaceutici sono riconosciuti e disciplinati da un accordo negoziato tra l'Assicurazione Sanitaria Nazionale e i sindacati delle farmacie. L'ultimo accordo di farmacia è stato firmato a marzo 2022, nell'ottica di rafforzare l'accesso del paziente al percorso sanitario. L'accordo ha ampliato le missioni dei farmacisti di comunità in termini di prevenzione e supporto ai pazienti, riconoscendo e perpetuando così il ruolo centrale che i farmacisti hanno svolto durante la pandemia COVID in termini di vaccinazione e screening.

L'accordo ha inoltre rafforzato il ruolo educativo e di consulenza del farmacista in merito al corretto utilizzo dei prodotti sanitari. L'accordo accompagna il passaggio al digitale in connessione con l'introduzione del fascicolo sanitario elettronico personale "Mon Espace Santé" e anticipa la generalizzazione delle prescrizioni elettroniche.

Infine, per la prima volta, tiene conto delle tematiche ambientali nel lavoro dei farmacisti.

Inoltre, i farmacisti possono partecipare attivamente alla cosiddetta pratica integrata, una forma strutturata di collaborazione interprofessionale volta a ottimizzare il supporto ai pazienti e il loro accesso alle cure. In questo contesto, il farmacista è sullo stesso piano degli altri operatori sanitari all'interno della pratica integrata. Può, in particolare, partecipare all'elaborazione dei protocolli assistenziali e alla loro attuazione, coordinare i percorsi assistenziali, collaborare agli incontri sulla gestione dei pazienti "complessi", condurre gli incontri sulle prescrizioni e rafforzare il suo ruolo educativo con i pazienti.

A questo proposito, recentemente sono state avviate discussioni tra le camere degli operatori sanitari, compresi i medici, che mirano a rafforzare la collaborazione interprofessionale per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria. Ciò potrebbe potenzialmente portare a un ruolo più esteso per i farmacisti.

In effetti, i farmacisti in Francia sono considerati professionisti sanitari e attori chiave della sanità pubblica.

C.F.

L'EMOCROMO IN FARMACIA

Micros Care ST il sistema Ematologico in AUTOANALISI

Una goccia di sangue e un minuto di tempo per avere il risultato dell'Emocromo:



- ✓ GLOBULI BIANCHI
- ✓ GLOBULI ROSSI
- ✓ PIASTRINE
- ✓ EMOGLOBINA
- ✓ EMATOCRITO
- ✓ FORMULA LEUCOCITARIA:
 - LYN %, LYN #
 - MON %, MON #
 - GRA %, GRA #

Altri Parametri: MCV, MCH, MCHC, RDW, MPV, PCT, PDW



PRENDERSI CURA DEL BENESSERE E DELLA SALUTE DEI PROPRI CLIENTI

Il sistema nato per i laboratori ospedalieri ora disponibile per le farmacie:

- AUTOANALISI SECONDO NORMATIVE
- SICUREZZA BIOLOGICA CON LA CARTUCCIA SIGILLATA
- COMPLETAMENTE AUTOMATICO
- ZERO MANUTENZIONE

10° RAPPORTO BANCO FARMACEUTICO

SONO 390MILA LE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ SANITARIA

Si tratta di persone che hanno dovuto chiedere aiuto ad una delle 1.806 realtà assistenziali del Banco Farmaceutico per ricevere gratuitamente farmaci e cure

NEL 2022 LE PERSONE in condizioni di povertà assoluta sono 5 milioni 571 mila persone (9,4% della popolazione residente). Circa il 7% di queste (pari a 390 mila individui) si è trovato in condizioni di povertà sanitaria. Ha dovuto, cioè, chiedere aiuto ad una delle 1.806 realtà assistenziali convenzionate con Banco Farmaceutico per ricevere gratuitamente farmaci e cure.

Nonostante l'impronta universalistica del nostro Ssn, ricorda una nota del Banco farmaceutico, parte consistente della spesa farmaceutica resta a carico dei cittadini. In particolare, nel 2021 (ultimi dati disponibili) il 43,5% (cioè 3,87 miliardi di euro) della spesa farmaceutica è stata pagata dalle famiglie (+6,3% rispetto al 2020), con profonde differenze tra le possibilità di quelle povere e quelle non povere.

Una persona indigente, ha a disposizione un budget per la salute pari a soli 9,9 euro al mese, mentre una persona non povera ha a disposizione sei volte tanto, cioè 66,83 euro mensili. Limitandoci al budget per l'acquisto di farmaci, i poveri hanno a disposizione solo 5,85 euro, mentre i non poveri 26. È quanto emerge dal **10° Rapporto Donare per curare - Povertà Sanitaria e Donazione Farmaci** realizzato con il contributo incondizionato di IBSA Farmaceutici e ABOCA da OPSan - **Osservatorio sulla Povertà Sanitaria (organo di ricerca di Banco Farmaceutico)**. I dati sono stati presentati il 12 dicembre 2022 in un convegno promosso da Banco Farmaceutico e AIFA.

Il 60% della spesa sanitaria dei poveri è destinata alla spesa per farmaci a fronte dell'equivalente 38% delle famiglie non povere. Questo perché il Ssn non offre alcuna copertura per i farmaci "da banco", non avendo introdotto distinzioni tra chi è sotto la soglia di povertà e chi è al di sopra.

Le difficoltà economiche lambiscono anche le famiglie non povere: nel 2021 hanno cercato di ridurre le spese sanitarie (rinunciando o rinviando a visite mediche/accertamenti periodici) complessivamente oltre 4 milioni 768 mila famiglie (10 milioni 899 mila persone), di cui quasi 639 mila (1 mi-

BUDGET MENSILE PER LA SALUTE

PERSONE
INDIGENTI

9,9

EURO

PERSONE NON
POVERE

66,83

EURO

BUDGET PER ACQUISTO FARMACI

PERSONE
INDIGENTI

5,85

EURO

PERSONE NON
POVERE

26

EURO

lione 884 mila persone) in povertà assoluta. La rinuncia alle cure è stata praticata da 27 famiglie povere su 100 a fronte di 13 famiglie non povere su 100, per un totale di 15 famiglie su 100.

"La povertà sanitaria continua a rappresentare un grave problema per migliaia di famiglie povere, mentre sacrifici e rinunce riguardano sempre più spesso anche quelle non povere. Purtroppo, le condizioni di chi vive in Italia non sono destinate, nell'immediato futuro, a migliorare; questo, a causa di alcuni effetti persistenti della crisi economica derivata dalla pandemia, e della grave situazione internazionale. Speriamo che i dati del nostro Rapporto siano letti con attenzione dalle istituzioni, e che rappresentino per esse uno strumento per comprendere più a fondo i bisogni di chi è in difficoltà e attuare, così, misure e politiche in grado di rispondervi con efficacia", ha dichiarato **Sergio Daniotti**, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus.

Mandelli (FOFI)

Fenomeno preoccupante che nega il diritto alla salute.

Farmacisti parte attiva nella raccolta e dispensazione dei medicinali"

"La povertà e la disparità di accesso alle cure interessano, purtroppo, sempre più famiglie. L'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità dovuto alla guerra in corso e l'onda lunga del Covid stanno acuendo le disuguaglianze e le sofferenze di moltissimi italiani, come testimonia il dato degli oltre 5,5 milioni di persone in povertà assoluta, delle quali circa il 7% nell'ultimo anno si è trovato in condizioni di povertà sanitaria. È evidente che tutti noi siamo chiamati a un forte slancio di solidarietà per aiutare le tante persone che non riescono ad usufruire neppure di un diritto fondamentale, che spesso diamo per scontato: quello di potersi curare". Lo dichiara il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti, **Andrea Mandelli**, commentando i dati del 10° Rapporto sulla Povertà sanitaria di Banco Farmaceutico.

"Un ringraziamento - continua Mandelli - va al presidente Daniotti e a tutta l'organizzazione di Banco Farmaceutico, impegnata ad arginare fattivamente un fenomeno preoccupante e di dimensioni estese. I farmacisti italiani rinnovano il loro impegno al fianco di Banco Farmaceutico nella prossima Settimana di raccolta del farmaco, che rappresenta un appuntamento centrale nell'azione di contrasto alla povertà sanitaria, in cui i colleghi si mettono concretamente a disposizione di chi ha più bisogno. Oltre all'iniziativa di solidarietà legata alla raccolta dei medicinali, i farmacisti sono parte attiva nella dispensazione dei farmaci raccolti e nell'offrire ascolto e consiglio a chi entra in farmacia, aspetti che rendono il contributo della professione ancor più significativo, al fianco delle Istituzioni e del Terzo settore, per garantire il diritto alla salute dei cittadini".

ENTEROGERMINA 4 MILIARDI/5 ml - RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE ENTEROGERMINA 4 miliardi / 5 ml sospensione orale **2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA** Un flaconcino contiene: Principio attivo: Spore di *Bacillus clausii* poliantibiotico resistente (ceppi SIN, O/C, T, N/R) 4 miliardi Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1

3. FORMA FARMACEUTICA Sospensione orale. **4. INFORMAZIONI CLINICHE**
4.1 Indicazioni terapeutiche Cura e profilassi del dismicrobismo intestinale e conseguenti disvitaminosi endogene. Terapia coadiuvante il ripristino della flora microbica intestinale, alterata nel corso di trattamenti antibiotici o chemioterapici. Turbe acute e croniche gastro-enteriche dei lattanti, imputabili ad intossicazioni o a dismicrobismi intestinali e a disvitaminosi. **4.2 Posologia e modo di somministrazione** Posologia Adulti: 1 flaconcino al giorno. Lattanti e bambini: 1 flaconcino al giorno. Modo di somministrazione Assumere il contenuto del flaconcino tal quale o diluendo in acqua o altre bevande (ad es. latte, the, aranciata). Questo medicinale è per esclusivo uso orale. Non iniettare né somministrare in nessun altro modo (vedere paragrafo 4.4).

4.3 Controindicazioni Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati al paragrafo 6.1. **4.4 Avvertenze speciali e precauzioni d'impiego** *Avvertenze speciali* Batteriemia/sepsi Dopo l'immissione in commercio sono stati segnalati casi di batteriemia, setticemia e sepsi in pazienti immunocompromessi o gravemente malati e in neonati pretermine. Nel caso di alcuni pazienti malati in condizioni critiche, l'esito è stato fatale. ENTEROGERMINA deve essere evitato in questi gruppi di pazienti (vedere paragrafo 4.8). Questo medicinale è solo per uso orale. Non iniettare o somministrare per altre vie. Un uso non corretto del medicinale ha provocato reazioni anafilattiche gravi come shock anafilattico. *Precauzioni d'impiego* Nel corso di terapia antibiotica si consiglia di somministrare il preparato nell'intervallo fra l'una e l'altra somministrazione di antibiotico. L'eventuale presenza di corpuscoli visibili nei flaconcini di ENTEROGERMINA è dovuta ad aggregati di spore di *Bacillus clausii*; non è pertanto indice di prodotto alterato. Agitare il flaconcino prima dell'uso. **4.5 Interazioni con altri medicinali ed altre forme d'interazione** Non sono stati effettuati studi di interazione. **4.6 Fertilità, gravidanza e allattamento** *Gravidanza* Non sono disponibili dati relativi all'uso di Enterogermina in donne in gravidanza; pertanto non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza dell'uso di Enterogermina durante la gravidanza. Enterogermina deve essere usata durante la gravidanza solo se i potenziali benefici per la madre superano i potenziali rischi, compresi quelli per il feto. *Allattamento* Non sono disponibili dati relativi all'uso di Enterogermina durante l'allattamento relativamente alla composizione del latte materno e agli effetti sul bambino. Non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza dell'uso di Enterogermina durante l'allattamento. Enterogermina deve essere usata durante l'allattamento solo se i potenziali benefici per la madre superano i potenziali rischi, compresi quelli per il bambino allattato al seno. *Fertilità* Non sono disponibili dati sull'effetto di Enterogermina sulla fertilità umana. **4.7 Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari** Enterogermina non altera la capacità di guidare veicoli o di usare macchinari. **4.8 Effetti indesiderati** Durante il trattamento con questo medicinale sono stati osservati i seguenti effetti indesiderati, classificati secondo la classificazione MedDRA per classe di organi e in base alle seguenti classi di frequenza: Molto comune ($\geq 1/10$); Comune ($\geq 1/100, < 1/10$); Non comune ($\geq 1/1.000, < 1/100$); Raro ($\geq 1/10.000, < 1/1.000$); Molto raro $< 1/10.000$); Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili).

Classificazione per sistemi e organi	Comune	Non comune	Raro	Molto raro	Non nota
Infezioni ed infestazioni					Batteriemia, setticemia e sepsi (in pazienti immunocompromessi o gravemente malati) (vedere paragrafo 4.4)
Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo					reazioni di ipersensibilità, compresi eruzione cutanea, orticaria e angioedema

Segnalazione delle reazioni avverse sospette. La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo <https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>. **4.9 Sovradosaggio** Non sono stati riportati casi di sovradosaggio. **5. PROPRIETÀ FARMACOLOGICHE** **5.1 Proprietà farmacodinamiche** *Categoria farmacoterapeutica: A07FA - microorganismi antidiarroici* ENTEROGERMINA è un preparato costituito da una sospensione di 4 ceppi (SIN, O/C, T, N/R) di spore di *Bacillus*

clausii, ospite abituale dell'intestino, privo di potere patogeno. Somministrate per via orale, le spore di *Bacillus clausii* grazie alla loro elevata resistenza nei confronti di agenti sia chimici che fisici superano la barriera del succo gastrico acido, raggiungendo indenni il tratto intestinale ove si trasformano in cellule vegetative, metabolicamente attive. Le spore, per loro natura, sono in grado di sopravvivere al calore e all'acidità gastrica. In un modello validato *in vitro* le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato di sopravvivere in ambiente gastrico simulato (pH 1.4-1.5) fino a 120 minuti (tasso di sopravvivenza pari al 96%). In un modello che simula l'ambiente intestinale (soluzione salina di bile e pancreatina - pH 8), le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato la capacità di moltiplicarsi ulteriormente rispetto alla quantità iniziale, in maniera statisticamente significativa (da 10^9 a 10^{12} CFU - Unità formanti colonie), a partire da 240 minuti dopo l'incubazione. In uno studio condotto su 20 soggetti, è stato rilevato che nell'uomo, le spore di *Bacillus clausii* persistono nell'intestino e possono essere ritrovate nelle feci fino a 12 giorni dopo una singola somministrazione orale. La somministrazione di ENTEROGERMINA contribuisce al ripristino della flora microbica intestinale alterata nel corso di dismicrobismi, detti anche disbiosi, conseguenti all'assunzione di terapia antibiotica e che possono essere associati a sintomi gastrointestinali, come ad esempio diarrea, dolore addominale e aumento di aria nell'intestino. In due studi clinici randomizzati e controllati condotti in aperto, ENTEROGERMINA ha dimostrato di ridurre la durata della diarrea acuta in bambini di età superiore a 6 mesi. Utilizzata durante il trattamento antibiotico e nei 7-10 giorni successivi, ENTEROGERMINA ha mostrato di ridurre l'incidenza di dolore addominale e diarrea associati al trattamento antibiotico. I 2 principali meccanismi, di seguito riportati, contribuiscono all'effetto del *Bacillus clausii* nel ripristino della flora batterica intestinale. **Inibizione della crescita dei batteri patogeni** I tre meccanismi d'azione ipotizzati per *B. clausii* sono: colonizzazione delle nicchie ecologiche libere, che vengono rese indisponibili per la crescita degli altri microrganismi; competizione nell'adesione alle cellule epiteliali, che è particolarmente rilevante per le spore nelle fasi iniziali ed intermedia della germinazione; produzione di antibiotici e/o enzimi secreti all'interno dell'ambiente intestinale. In uno studio *in vitro* le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato di produrre batteriocine e antibiotici come la clausina, con attività antagonista nei confronti dei batteri Gram positivi *Staphylococcus aureus*, *Clostridium difficile*, *Enterococcus faecium*. **Attività Immunomodulatoria** Le spore di *Bacillus clausii*, somministrate per via orale, hanno mostrato in modelli *in vitro* e *in vivo* murini di stimolare la produzione di Interferone gamma e di aumentare la proliferazione dei linfociti TCD4+. Inoltre il *Bacillus clausii* ha mostrato la capacità di produrre diverse vitamine del gruppo B, contribuendo alla correzione di carenze di vitamine nell'organismo conseguenti allo squilibrio della flora batterica intestinale. Inoltre il grado elevato di resistenza eterologa agli antibiotici indotta artificialmente, permette di creare le premesse terapeutiche per prevenire l'alterazione della flora microbica intestinale, in seguito all'azione selettiva degli antibiotici, specie di quelli a largo spettro d'azione, o per ripristinare la medesima. ENTEROGERMINA, a motivo di tale antibiotico-resistenza, può essere somministrata tra due successive somministrazioni di antibiotici. L'antibiotico-resistenza si riferisce a: penicilline se non in associazione ad inibitori delle beta-lattamasi, cefalosporine (resistenza parziale nella maggior parte dei casi), tetraciline, macrolidi, aminoglicosidi (ad eccezione di gentamicina e amikacina), cloramfenicolo, tiamfenicolo, lincomicina, clindamicina, isoniazide, cicloserina, novobiocina, rifampicina, acido nalidixico e acido pipemidico (resistenza intermedia), metronidazolo. **6. INFORMAZIONI FARMACEUTICHE** **6.1 Elenco degli eccipienti** Flaconcini: Acqua depurata. **6.2 Incompatibilità** Nessuna. **6.3 Periodo di validità** 2 anni. Dopo apertura del flaconcino è opportuno assumere entro breve il preparato onde evitare inquinamento della sospensione. **6.4 Precauzioni particolari per la conservazione** Conservare a temperatura inferiore a 30°C. **6.5 Natura e contenuto del contenitore** Astuccio di cartone litografato contenente 10 o 20 flaconcini. È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate. **6.6 Precauzioni particolari per lo smaltimento e la manipolazione** Agitare il flaconcino prima dell'uso. Il medicinale non utilizzato e i rifiuti derivati da tale medicinale devono essere smaltiti in conformità alla normativa locale vigente. **7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO** Opella Healthcare Italy S.r.l. - Viale L. Bodio, 37/b - IT-20158 Milano (Italia) **8. NUMERI DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO** AIC 013046077 "4 miliardi/5 ml sospensione orale" 10 flaconcini AIC 013046089 "4 miliardi/5 ml sospensione orale" 20 flaconcini **9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE** Data della prima autorizzazione: 04.09.2013 Data ultimo rinnovo: 23.09.2018 **10. DATA DI REVISIONE DEL TESTO** Aprile 2022 **11. CLASSE DI RIMBORSABILITÀ:** c-bis. **12. REGIME DI DISPENSAZIONE AL PUBBLICO:** OTC - Medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

di Paolo Leopardi

ex lege

COSA STA SUCCEDENDO ALLE RURALI?

Negli ultimi tempi, anche alla luce del notevole spopolamento intervenuto nei Centri Storici di molti Comuni e delle mutazioni (non sempre migliorative) delle infrastrutture che hanno modificato le vie di circolazione che collegano le varie frazioni afferenti i Comuni stessi, si stanno verificando, da parte dei titolari di sedi farmaceutiche collocate nelle zone più disagiate, numerose richieste di trasferimento degli esercizi farmaceutici, in zone più densamente popolate o comunque maggiormente commerciali

Detto atteggiamento ha avuto quale conseguenza la "reazione" dei titolari delle farmacie limitrofe a quella oggetto del richiesto trasferimento che spesso è sfociata nelle aule dei vari T.A.R.

Le ultime decisioni dell'Autoretà Giudiziaria Amministrativa sono apparse parecchio in contrasto tra loro, alcune conservatrici dei principi dettati dalle norme in materia alcune più liberiste.

Un'ultima decisione recante il n. 370 e resa dal TAR Abruzzo, Sez. I, il 13 ottobre 2022 ha affermato che le farmacie rurali, istituite sulla base del criterio topografico, possono essere istituite anche ad una distanza inferiore a 3000 m. rispetto alla farmacie esistenti

In base all'art. 1, l. 8 marzo 1968, n. 221, il criterio discrezionale, fissato per la distinzione delle due categorie di farmacie urbana e rurale, è quello topografico-demografico, per cui sono "rurali" le farmacie situate in "comuni, "frazioni" o "centri abitativi con meno di cinquemila abitanti, ovvero in "quartieri periferici" non congiunti, per continuità abitativa, alla città. Sono farmacie urbane quelle situate in comuni o



centri abitati con popolazione superiore a 5.000 abitanti". Le farmacie rurali sono destinate a far fronte a particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica fondandosi esclusivamente sul requisito dell'isolamento topografico del nucleo insediativo rurale e della discontinuità dello stesso dal-

l'agglomerato urbano principale e la loro istituzione prescinde dall'ordinario criterio della popolazione.

Le farmacie rurali, istituite sulla base del criterio topografico, afferma la sentenza in parola, ben possono essere istituite anche ad una distanza inferiore a

3000 metri rispetto alla farmacie esistenti, sulla base di una attenta valutazione da effettuare in relazione alla singola fattispecie concreta, essendo recessivo in un'ottica comparativa degli interessi in gioco, anche alla luce della normativa di rango eurounitario, l'interesse protezionistico delle farmacie precedentemente insediate ad evitare interferenze nello svolgimento della loro attività, rispetto al preminente interesse pubblico ad assicurare la massima diffusione del servizio farmaceutico anche in zone svantaggiate.

Tale approccio ermeneutico, prosegue la sentenza abruzzese, che è ispirato ad un'applicazione flessibile del limite di distanza, appare coerente con le statuizioni espresse dalla Corte di Giustizia CE che, chiamata a pronunciarsi sull'art. 104 TULS, ha affermato che al fine di raggiungere in modo coerente e sistematico l'obiettivo di assicurare un servizio farmaceutico adeguato, le autorità competenti potrebbero perfino essere indotte ad interpretare la regola generale nel senso che è possibile autorizzare l'apertura di una farmacia a distanza inferiore alla distanza minima non solo in casi del tutto eccezionali, ma ogni volta che la rigida applicazione della regola generale rischi di non garantire un accesso adeguato al servizio farmaceutico.

Ebbene, alla luce della suesposta sentenza anche un altro caposaldo in materia di collocazioni di sedi farmaceutiche, nel caso di specie: rurali, è stato superato con ovvia soddisfazione di chi può migliorare la propria farmacia dal punto di vista commerciale e conseguente rammarico di chi deve subire il trasferimento della farmacia vicino al proprio esercizio.

D'altronde, raramente, le decisioni dei Giudici "accontentano" i contendenti...ma, ormai, siamo alle soglie del Santo Natale e proviamo ad essere tutti più buoni.

Un caro augurio a Tutti i lettori.

dalle Aziende



ZENTIVA RAFFORZA LA PROPRIA PRESENZA NELL'ASSISTENZA SANITARIA AL CONSUMATORE

Zentiva sigla uno storico accordo con Sanofi e segna un traguardo fondamentale nel percorso di rafforzamento della propria linea di Consumer HealthCare ampliando il proprio portfolio

ZENTIVA

Zentiva (produttore di farmaci di alta qualità a prezzi accessibili per i pazienti europei e non solo), ha siglato uno storico accordo con **Sanofi** che segna un traguardo fondamentale nel percorso di rafforzamento della propria linea di Consumer HealthCare ampliando il proprio portfolio con l'acquisizione di **Zerinol** e di **Soluzione Schoum**.

La firma di questo importante accordo è la più recente tappa di un percorso iniziato nel 2020 con lanci di nuovi marchi innovativi e di due linee di prodotti in area Consumer HealthCare.

Con **Zerinol**, l'Azienda risponde tempestivamente alle nuove esigenze postpan-

demiche dei pazienti con una linea che vanta 10 prodotti contro i sintomi influenzali. Lo storico marchio consente a Zentiva di entrare nell'area Cold & Flu con un progetto in cui la tradizione e l'affidabilità incontrano la qualità che da sempre contraddistingue i prodotti Zentiva.

Soluzione Schoum nasce nel 1907 dalla tradizione degli estratti botanici: una linea di due prodotti dedicata al benessere naturale e psico-fisico, che Zentiva ha l'ambizione di trasformare in un rituale di benessere per il consumatore.

Zentiva lavorerà ad ampliare la linea con formulazioni innovative per andare incontro alle sempre crescenti esigenze in

fatto di naturalità. "Sono entusiasta di annunciare l'esito positivo dei colloqui avviati nei mesi scorsi con Sanofi. Per Zentiva l'accordo segna un momento storico e un cambio di passo fondamentale per la nostra azienda, che ha registrato negli ultimi 3 anni una crescita a doppia cifra. L'acquisizione e la valorizzazione dei brand Zerinol e Soluzione Schoum rientrano con forza nel nostro progetto che ha come scopo quello di offrire sempre più qualità e affidabilità al farmacista per supportarlo nel suo ruolo di presidio territoriale per il paziente", ha dichiarato **Cinzia Falasco Volpin**, General Manager di Zentiva Italia.

vetrine

RINOSOL 2ACT. CONTRO I PRIMI FREDDI E L'INFLUENZA

Con il cambio stagione e i primi freddi inizia ad arrivare anche l'influenza, raffreddore, tosse, febbre e mal di gola.

Come comportarsi? È fondamentale dormire a sufficienza, fare sport almeno una volta a settimana, adottare una corretta alimentazione per rinforzare il sistema immunitario con uno stile di vita sano e fare attenzione all'igiene delle mani per evitare il contagio. In più, l'applicazione di Rinosol 2ACT che libera il naso e crea una barriera meccanica sulla mucosa nasale, utile nel prevenire il contatto con agenti esterni come virus e batteri. **Rinosol 2ACT** è un Dispositivo Medico innovativo che unisce un'efficace azione decongestionante ad un'azione protettiva della mucosa nasale. È indicato nei casi di congestione e irritazione della mucosa nasale, come nelle sindromi influenzali, raffreddore, riniti allergiche e sinusiti, sia acute che croniche. Il prodotto non contiene decongestionanti



vasocostrittori, quindi grazie al suo meccanismo d'azione non farmacologico, non crea assuefazione, non secca la mucosa nasale e può essere utilizzato frequentemente durante il giorno anche per periodi prolungati. Rinosol 2ACT è Gluten Free e realizzato con ingredienti da agricoltura biologica.

Rinosol 2ACT agisce grazie ad un complesso attivo naturale di tannini, resine, polisaccaridi e flavonoidi che interagisce con la mucosa nasale svolgendo una doppia azione:

- libera il naso, grazie alla sua azione fluidificante del muco, che ne promuove l'eliminazione;
- effetto barriera contro virus e batteri, grazie alla formazione di un film mucoadesivo ad azione barriera che protegge la mucosa dal contatto con gli agenti esterni (virus, batteri, fumo, smog, pollini, polvere, etc.) e svolge anche un'azione antinfiammatoria indiretta. Completano l'efficacia di Rinosol 2ACT le proprietà rinfrescanti degli oli essenziali che donano una piacevole sensazione di freschezza. Il rispetto della fisiologia della mucosa nasale è garantito inoltre dal carattere isotonic della formulazione.

DA ERABLIFE NUTRION IL NUOVO INTEGRATORE PHYTO COMPLETE

Da oggi c'è un nuovo alleato per ottimizzare la nutrizione, migliorando vitalità ed energia. **Herbalife Nutrition** ha appena lanciato **Phyto Complete**: un nuovo integratore alimentare che contiene **Fiit-NS™**, una combinazione brevettata di polifenoli da frutta e verdura a base di estratto di tè verde - foglie, semi di guaranà, semi e buccia d'uva pompelmo, radice di carota nera. I polifenoli sono il nome generico di una classe di fitonutrienti che definisce una varietà di sostanze prodotte dalle piante. L'efficacia di **Fiit-NS™** è stata studiata scientificamente e contiene anche **vitamina B3** che contribuisce al normale metabolismo energetico e alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento.

Phyto Complete è il prodotto ideale per chi ha cura del proprio benessere e desidera ridurre i livelli di stanchezza e affaticamento grazie anche all'apporto di **niacina** e **vitamina C** (che contribuiscono al

normale metabolismo energetico e alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento), e di **cro-mo**, che contribuisce al normale metabolismo dei macronutrienti e al mantenimento di livelli normali di glucosio nel sangue

Il consumo raccomandato è 2 capsule al giorno, sempre durante i pasti. **Il prodotto non deve essere consumato a stomaco vuoto.** Poiché gli integratori non vanno intesi quali sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di un sano stile di vita, anche il consumo di **Phyto Complete** dev'essere sempre abbinato all'adozione di corretti stili di vita nutrizionali e alla regolare attività fisica.



DA TECNIWORK IL WELLNESS GIFT PER LA PEDICURE

Tecniwork, marchio italiano specializzato nella cura e benessere del piede, propone il nuovo cofanetto Christmas Wellness Gift Foot Express Care. Un elegante kit regalo, impreziosito con dettagli in oro, che possiede i prodotti per una pedicure veloce ma efficace, per piedi lisci, morbidi e vellutati anche a Natale e per le festività. Questo speciale cofanetto unisce il benessere con la bellezza del piede e comprende: la Raspa Velvet Skin, la Maschera Piedi Rigenerante e la Crema Piedi Rigenerante. I prodotti nel dettaglio: **CREMA PIEDI RIGENERANTE**: Un trattamento emolliente e idratante per la pelle secca, ruvida e disidratata del piede. A base di Tea Tree Oil, Urea, Amamelide e Camomilla. Ridona elasticità alla pelle secca e contribuisce al rinnovamento cutaneo. L'Urea contenuta assicura un'elevata idratazione. La crema piedi possiede l'effetto calmante e riequilibrante della pelle. **MASCHERA PIEDI RIGENERANTE**: In comodi e pratici calzari monouso. Un trattamento express per piedi morbidi e levigati, con Urea e Olio di Mandorla Dolce

per idratare e nutrire la pelle e AHA per levigare e rendere i piedi vellutati e lisci. La maschera contribuisce a ripristinare la normale idratazione della cute, in più esfolia delicatamente levigando le irregolarità della pelle. Favorisce intensa idratazione e il rinnovamento cellulare. **RASPA VELVET SKIN**: La Raspa per i piedi morbidi e levigati che riduce efficacemente e rapidamente callosità e ispessimenti. Per piedi soffici, levigati e naturalmente morbidi. Il maxi formato della Velvet Skin la rende solida e maneggevole, grazie alla pratica impugnatura per una presa sicura durante l'utilizzo. I due lati abrasivi sono altamente efficaci per la doppia azione: lato a grana grossa per eliminare l'eccesso di callosità, lato a grana fine per levigare e rifinire la superficie cutanea. Efficace sia a secco che in acqua.



"ARTICOLAZIONI" A BASE DI VITAMINA C E BOSWELLIA

Nel nostro corpo ci sono più di centoquaranta articolazioni che ogni giorno sono sottoposte a sforzi più o meno impegnativi e ad usura continua nel tempo: necessitano quindi del miglior trattamento possibile, sia che semplicemente si voglia salvaguardarle da fastidi o che si faccia sport a livello agonistico che amatoriale. **ARTICOLAZIONI** (prodotto da **Lafarmacia**) è l'integratore alimentare per adulti, sportivi ed anziani, con ingredienti funzionali che lo rendono indicato per le articolazioni. È arricchito con Boswellia, i cui acidi-boswellici favoriscono la fisiologica funzionalità articolare. La glucosamina è un precursore importante di componenti essenziali della cartilagine articolare (proteoglicani e glicosaminoglicani, GAG), e per questo aiuta a mantenere integra la cartilagine, tessuto che agisce come un cuscinetto ammortizzatore

proteggendo le estremità articolari delle ossa dall'attrito. L'acido ialuronico presente nella formulazione si trova sottoforma di ExceptionHYAL Jump, un attivo innovativo. Inoltre il prodotto è arricchito con vitamina C, che contribuisce alla normale formazione del collagene per la normale funzione delle cartilagini. **ARTICOLAZIONI** è proposto al piacevole aroma limone e mirtillo, senza glutine, senza lattosio e senza edulcorante. Si consiglia di assumere una bustina al giorno. Versare il contenuto della bustina in un bicchiere, aggiungere circa 200ml di acqua, mescolare fino al completo scioglimento della polvere ed assumere.



GIBAM | PHARMA

LA FARMACIA CHE TI RISPECCHIA OGGI E CHE EVOLVE CON TE, DOMANI.



G|P

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTO PER FARMACIE

WWW.GIBAMPHARMA.COM - INFO@GIBAMPHARMA.COM



“I SINTOMI DEL RAFFREDDORE PEGGIORANO DI NOTTE?”

VALUTA DI
**CONSIGLIARE
VICKS VAPORUB**

AI PAZIENTI CON IL RAFFREDDORE¹.
Gli unici prodotti medicinali
che NON possono essere usati con
VICKS VAPORUB sono quelli
contenenti derivati terpenici^{1**}.

SOLLIEVO CONTRO I
SINTOMI DEL RAFFREDDORE¹
CHE PEGGIORANO DI NOTTE².

Naso chiuso¹ >>>

Mal di gola¹ >>>

Tosse¹ >>>



1. VICKS VAPORUB-RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO 2. SANTHI N, RAMSEY D, PHILLIPSON G, HULL D, REVELL VL, DIJK D-J. (2017) EFFICACY OF A TOPICAL AROMATIC RUB (VICKS VAPORUB®) ON EFFECTS ON SELF-REPORTED AND ACTIGRAPHICALLY ASSESSED ASPECTS OF SLEEP IN COMMON COLD PATIENTS. OJRD 7, 83-101.
3. VICKS VAPORUB- FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

** Sono esempi di derivati terpenici oltre a quelli contenuti nel prodotto anche i seguenti: cineolo, niaouli, timo selvatico, terpineolo, terpina, citrale e olii essenziali di aghi di pino³

PREZZO AL PUBBLICO*: 15,90€* (100GR) - 11,18€* (50GR)

CLASSE DI RIMBORSABILITÀ: CLASSE C

CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA FORNITURA: OTC-MEDICINALE DI AUTOMEDICAZIONE

*Prezzo raccomandato-Il Prezzo finale è a totale discrezione del rivenditore

Depositato AIFA in data: 14/09/2022

Materiale promozionale destinato ai farmacisti
VIETATA LA DISTRIBUZIONE O L'ESPOSIZIONE AL PUBBLICO



MAN-IT-VICKS-22-000108